

Bilancio
della
Solidarietà

SUFFETI



BILANCIO DEI MIGRANTI

Dalle iscrizioni presso l'anagrafe comunale dello straniero immigrato alla fine del 2006 risultano essere residenti all'interno del Comune di Venezia 16.959 cittadini stranieri, 2.190 unità in più rispetto all'anno precedente (+14,8%), con lieve maggioranza di femmine che ne rappresentano il 50,7%.

Considerando le prime dieci comunità di stranieri per ordine di grandezza, osserviamo che ben sei di queste provengono da paesi europei extra Unione Europea (quasi il 40% del totale comunale), mentre le restanti arrivano dall'Asia.

Questo dato non tiene conto dell'immigrazione clandestina, che non è per definizione un fenomeno quantificabile in modo certo, ma risulta stimabile in base alla considerazione appoggiata da studi del fenomeno, che – specie nei maggiori centri urbani – dove sia presente una comunità di stranieri “regolari” vi è anche una quota di “irregolari”, almeno doppia rispetto a quella rilevata dalle statistiche.

Nella tabella che segue sono stati riportati i dati relativi alla situazione dei permessi di soggiorno in corso di validità, rilasciati a favore dei cittadini stranieri residenti in 14 province italiane, in relazione ai motivi di soggiorno: nella sola questura di Venezia all' 1 gennaio 2006 sono stati rilasciati 34.618 permessi (+1,5% rispetto all'anno precedente).

Permessi di soggiorno per provincia e motivo della presenza all' 1 gennaio 2006

Province	Permessi di soggiorno per motivo della presenza				
	Lavoro subordinato	Lavoro autonomo	Famiglia	Altro	Totale
Bari	7.574	1.139	5.798	2.324	16.835
Bologna	29.024	3.494	14.255	4.258	51.031
Catania	4.663	736	3.641	1.072	10.112
Firenze	23.996	7.034	13.920	7.210	52.160
Genova	12.682	2.281	8.229	3.044	26.236
Milano	143.106	18.865	63.661	20.657	246.289
Napoli	31.104	2.475	12.644	3.478	49.701
Palermo	5.692	1.245	4.235	1.523	12.695
Roma	138.710	12.534	53.885	55.497	260.626
Torino	45.527	9.851	27.427	8.155	90.960
Venezia	18.412	2.890	10.755	2.561	34.618
Padova	27.419	4.068	14.730	3.330	49.547
Verona	23.731	8.171	17.935	2.844	52.681
Trieste	5.491	1.289	3.849	2.005	12.634

Fonte: Servizio Statistica e Ricerca - su dati del Ministero dell'Interno

Popolazione residente per cittadinanza al 31.12.2006

Paesi di cittadinanza	2005	2006	Var. %
Bangladesh	2.224	2.764	24,3
Moldova	1.546	1.796	16,2
Ucraina	1.126	1.325	17,7
Romania	933	1.059	13,5
Cina, Rep. Popolare	873	1.057	21,1
Albania	879	995	13,2
Macedonia	878	975	11,0
Filippine	703	812	15,5
Serbia e Montenegro	520	597	14,8
Sri Lanka	329	361	9,7

Fonte: Servizio Statistica e Ricerca – Comune di Venezia

Alcuni numeri...

Servizio di informazione e orientamento cittadini italiani e stranieri

Principali utenti di questo servizio sono istituzioni e soggetti che interagiscono con le persone immigrate. Particolare attenzione è dedicata al consolidamento della rete attivata con tutti i soggetti pubblici e privati in occasione delle procedure di regolarizzazione. Le richieste di informazione riguardano solitamente i diritti e doveri di cittadinanza, le normative sull'immigrazione, i permessi di soggiorno, le modalità di accesso ai servizi sociali, sanitari e scolastici. Si forniscono inoltre informazioni sulle strutture di accoglienza e servizi per la formazione e il lavoro, sui corsi di italiano e iniziative varie del territorio.

	2004	2005	2006
n. contatti effettuati in materia di immigrazione	5.135	5.420	6.482
n. utenti complessivi	2.500	2.600	2.656
n. utenti sportello informazione e orientamento a rifugiati e richiedenti asilo	325	624	694
n. interventi effettuati di tipo formativo, informativo, consulenziale per soggetti collettivi	-	400	450

I nostri obiettivi per il 2006 erano...

- 1) Sviluppare interventi di mediazione culturale nel territorio

- 2) Effettuare iniziative per l'accoglienza di richiedenti asilo, rifugiati e persone che godono di protezione umanitaria (progetto *Fontego*)
- 3) Sviluppare iniziative per la scolarizzazione di minori e adulti, in adesione al sistema di protezione nazionale per richiedenti asilo e rifugiati
- 4) Sviluppare progetti ed iniziative per l'integrazione sociale, scolastica, abitativa, lavorativa e culturale dei cittadini stranieri
- 5) Promuovere interventi per la promozione dei diritti nella comunità con particolare riferimento ai giovani, alla pace ed alle culture delle differenze

In collaborazione con associazioni e municipalità sono state promosse iniziative per favorire la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita della città, favorendo la crescita delle relazioni interculturali e l'inserimento delle minoranze straniere. Sono stati attivati 3 corsi estivi di italiano per adulti in collaborazione con le associazioni di volontariato e l'università e 3 corsi per donne straniere in collaborazione con la municipalità di Marghera. Sono stati stipulati inoltre dei protocolli di intesa con alcune scuole per promuovere la formazione e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti nei paesi di origine e facilitare l'iscrizione di lavoratori ai corsi serali.

Interventi di mediazione culturale nel territorio

	2006
n. interventi di mediazione in ambito sociale	131
n. ore di interventi di mediazione linguistico/culturale per immigrati	1.894
n. ore di interventi di mediazione linguistico/culturale per rifugiati e richiedenti asilo	770
n. ore di mediazione linguistico/culturale scolastica	6.459

Il progetto *Fontego*, che fa parte del Sistema Nazionale di protezione per richiedenti asilo, rifugiati e persone con permesso di soggiorno umanitario (gestito da Anci e cofinanziato dal Ministero dell'Interno), è un progetto per il monitoraggio del fenomeno delle migrazioni forzate, l'integrazione e il rimpatrio volontario, nel territorio del Comune, in coordinamento con le competenti Istituzioni Enti locali, nazionali e internazionali. Il progetto, giunto ormai al sesto anno di attività, ha consentito di fornire accoglienza nel 2006 a 191 tra richiedenti asilo, rifugiati e persone in protezione temporanea. Nel 2006 pur essendosi determinata una diminuzione di posti di 15 unità (da 105 a 90) il progetto ha aumentato il turnover nelle strutture di 67 unità rispetto al 2005. Sono state

Progetto Fontego

prese in carico 90 persone (75 categorie ordinarie e 15 categorie vulnerabili) in tre diversi centri: 2 per singoli maschi e 1 per famiglie, donne sole o con figli.

Inoltre è stato attivato un secondo progetto, con specifici servizi, con 15 posti in due strutture per "categorie vulnerabili" (vittime di tortura, handicap, problematiche sanitarie rilevanti, donne incinte sole). Circa il 90% delle persone uscite dal progetto *Fontego* sono socialmente e professionalmente integrate nel territorio.

	2004	2005	2006
n. soggetti beneficiari in accoglienza	160	124	191
n. posti utilizzati in accoglienza	105	105	90
n. percorsi progettuali individualizzati per categorie vulnerabili	-	-	24

Iniziative per la scolarizzazione di minori e adulti

Sono stati effettuati 7 corsi di italiano di primo livello per adulti presso il Centro di Accoglienza BOA a favore di richiedenti asilo, rifugiati e persone con permesso di soggiorno umanitario.

	2004	2005	2006
n. frequentanti corsi di italiano per richiedenti asilo e rifugiati	155	230	87
n. corsi attivati corsi di italiano per richiedenti asilo e rifugiati	6	11	7
n. frequentanti laboratori e corsi estivi di italiano per ragazzi	281	304	269
n. interventi laboratori e corsi estivi di italiano per ragazzi attivati	12	14	24

Progetti ed iniziative per integrare i cittadini stranieri

Sono proseguiti gli interventi per favorire l'autonomia alloggiativa, a sostegno di singoli e famiglie, in collaborazione con cooperative ed associazioni (Il Villaggio globale, Casa della cultura Iraniana, cooperativa "La Famiglia"). Sono stati oltre 50 i mediatori linguistico-culturali utilizzati per le necessità di comunicazione e interpretariato.

	2004	2005	2006
n. contributi economici per l'autonomia alloggiativa erogati a rifugiati, richiedenti asilo e immigrati	328	328	288
n. soluzioni attuate per autonomia alloggiativa rifugiati e richiedenti asilo	18	31	45
n. beneficiari di sostegno all'inserimento attraverso l'ospitalità in strutture esterne rifugiati, richiedenti asilo e immigrati	-	364	138

I ragazzi coinvolti nel progetto *Laboratorio sui migranti* hanno incontrato alcune realtà associative territoriali che quotidianamente lavorano con e per i migranti in città, hanno conosciuto esperienze progettuali che coinvolgono giovani migranti in altre città, con l'intento di poter realizzare uno scambio giovanile in Europa, quale occasione per confrontare e consolidare il lavoro svolto a scuola.

Promozione
dei diritti
nella
comunità

Alcuni dati finanziari

	Spese correnti (in migliaia di €)			Entrate correnti (in migliaia di €)		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Immigrazione e promozione dei diritti della cittadinanza	2.797	2.969	2.942	826	760	1.212

I nostri impegni per il futuro

- Rispondere a tutti gli interventi di assistenza relativamente agli stranieri che intendono presentare domanda di asilo politico (progetto *Frontiere al Porto*)
- Incrementare del 15% il grado di soddisfazione delle richieste di assistenza per favorire il ricongiungimento familiare di cittadini stranieri



BILANCIO DEI CITTADINI INVISIBILI

Carcerati

Gli istituti penitenziari per adulti si distinguono fondamentalmente in case circondariali (dette anche istituti di custodia cautelare, in cui sono ristretti gli imputati e i condannati ad una pena non superiore a tre anni), case di arresto/reclusione e istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza (colonie agricole, case di lavoro, case di cura e custodia, ospedali psichiatrici giudiziari).

Nel nostro Comune sono presenti tre istituti penitenziari per adulti: la casa circondariale Santa Maria Maggiore, la casa di reclusione femminile Giudecca e la casa circondariale SAT a custodia attenuata.

Capienza e presenze al 31.12.2006 per istituto di pena

Istituto	capienza regolamentare			detenuti presenti			di cui stranieri		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Giudecca SAT	0	38	38	0	8	8	0	4	4
Giudecca	111	0	111	57	0	57	27	0	27
Santa Maria Maggiore	0	111	111	0	163	163	0	116	116
Totale	111	149	260	57	171	228	27	120	147

Fonte: Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia su dati del Ministero della Giustizia

Nella tabella seguente vengono rilevati gli ingressi negli istituti penitenziari. L'unità di rilevazione è il singolo ingresso e non il soggetto. Pertanto, se nel periodo di riferimento della rilevazione, un soggetto è entrato più di una volta nel circuito penitenziario, è stato contato per il numero dei suoi ingressi.

Detenuti entrati ed usciti nel corso del 2006 e tempo medio di permanenza

Istituto	entrati			usciti			tempo medio di permanenza (giorni)
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	
Giudecca SAT	0	26	26	0	63	63	300
Giudecca - sez. Reclusione	78	0	78	90	0	90	365
Giudecca - sez. Circondariale	256	0	256	293	0	293	68
Giudecca - sez. Casa Lavoro	9	0	9	4	0	4	365
Santa Maria Maggiore	0	1.387	1.387	0	1.584	1.584	40
Totale	343	1.413	1.756	387	1.647	2.034	

Fonte: Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia su dati del Ministero della Giustizia

Il Comune di Venezia, unitamente al Ministero della Giustizia - Direzione degli Istituti di Pena Veneziani e Direzione dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Venezia, Treviso, Belluno – UEPE e ad alcune organizzazioni del privato sociale (Cooperative Rio Terà dei Pensieri e Il Cerchio, associazione di volontariato penitenziario Il Granello di Senape), tramite il programma integrato di interventi di rigenerazione urbana e sociale *Urban Italia "apriamo i muri"*, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche nel 2006 si è impegnato nella realizzazione di interventi di inclusione sociale rivolti a persone in percorso giudiziario. Tra questi si segnalano: la continuazione dell'erogazione di borse lavoro ai detenuti impegnati nelle varie attività all'interno del carcere, il completamento di alcune opere di ammodernamento e l'ampliamento delle attività degli sportelli informativi e di orientamento per i detenuti e gli ex detenuti. Lo sportello esterno al carcere, denominato "Spazio out", gestito dall'associazione Il Granello di Senape, ha avuto circa 500 contatti con 40 accompagnamenti ai servizi e 14 percorsi di inserimento lavorativo. Per quanto riguarda lo sportello interno al carcere, denominato "Spazio in", gestito dal Comune di Venezia, esso è stato realizzato in tutti e tre gli istituti di pena. Gli accessi sono evidenziati nella tabella seguente.

Istituto	Accessi "Spazio in"	
Giudecca SAT	(attivo da dicembre 2005)	138
Giudecca Femminile	(attivo da luglio 2005)	300
Santa Maria Maggiore	(attivo da giugno 2005)	141
Totale		579

Fonte: Servizio Adulti – Comune di Venezia

Il servizio comunale ha inoltre preso in carico 35 ex detenuti per il sostegno post-penitenziario e realizzato 6 eventi socio-culturali e percorsi educativi di natura grupppale, tra i quali si evidenzia un laboratorio sulla genitorialità in carcere tenuto in collaborazione con la cooperativa sociale Co.Ge.S. presso la Casa Circondariale Santa Maria Maggiore.

Prostitute e persone vittime di sfruttamento e tratta

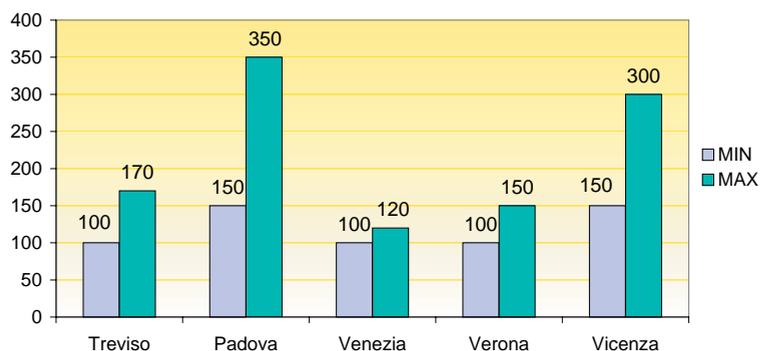
Il fenomeno della prostituzione in Italia, a partire dalla fine degli anni '80, è stato caratterizzato da un costante e massiccio arrivo di donne immigrate di varia nazionalità, con una sempre minor presenza di prostitute italiane (storiche sex workers o tossicodipendenti) nel mercato del sesso in strada e un progressivo aumento di transgender straniere e sempre più frequenti forme di prostituzione maschile straniera a volte con il coinvolgimento di minori.

Sono apparse sulle strade donne provenienti dall'ex-Jugoslavia e dall'Africa, in particolare dalla Nigeria. Nel 1993-94 sono arrivate albanesi e donne provenienti da altri paesi dell'Est quali Romania, Moldavia, Ucraina, Repubblica Ceca e Slovacca, Russia, Bielorussia. Negli ultimi tempi stanno giungendo donne dalla Cina (prima poco visibi-

li perché impiegate in luoghi chiusi e circuiti lavorativi riservati ai soli connazionali) e donne marocchine.

Per quanto riguarda la prostituzione di donne immigrate, i dati nazionali più recenti ed accreditati, relativi all'anno 2001-2002, nonostante il fenomeno risulti di difficile quantificazione, stimano la presenza di un minimo di 4.900 donne ad un massimo di 6.400 al Nord, una presenza compresa tra le 3.200 e le 4.000 unità al Centro e tra le 1.550 e 2.350 unità al Sud, con un'incidenza delle minorenni, a livello nazionale, dal 4,3% al 6,3%, pari ad una cifra compresa tra le 542 e le 673 unità. (Fonte: F. Carcedi, "Il traffico internazionale di minori. Piccoli schiavi senza frontiere. Il caso dell'Albania e della Romania". Prime considerazioni, relazione al convegno "Il traffico dei minori, luglio 2002, Roma"). A livello regionale il Veneto è uno dei territori con il maggior numero di presenze di donne che si prostituiscono in strada; grazie ad una mappatura realizzata nelle province più toccate dal fenomeno, è stato possibile ipotizzare la seguente suddivisione a livello locale della presenza media in strada.

Stima per provincia della presenza giornaliera di donne straniere che esercitano la prostituzione di strada nella Regione Veneto (1999 - 2000)



Fonte: Regione Veneto, Osservatorio Regionale per la Tutela e la Promozione della Persona, Ulss 16

A livello locale alcune zone di Mestre e Marghera, nonché quelle dei due comuni limitrofi di Mogliano Veneto e Preganziol, sono i luoghi nei quali si sviluppa il mercato prostituzionale di strada. Le persone presenti in questo ambito territoriale sono complessivamente circa 100/120 unità a sera; si deve evidenziare, inoltre, che, a differenza di qualche tempo addietro, attualmente esiste un'altissima mobilità delle persone che si prostituiscono al punto che si stima che nel corso di un anno possano essere addirittura di 1.000/1.200 i soggetti diversi che si avvicendano nel nostro territorio. La mappatura 2006 delle presenze in strada nel territorio di Venezia-Mestre, Mogliano e Preganziol, effettuata con il sistema "a vista" nel corso delle uscite notturne dall'Unità di Strada del Comune di Venezia (media di 83 presenze rilevate) è la seguente:

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Black	19	19	24	27	12	25	21	20	21	16	11	19
White	45	47	52	50	56	79	71	68	68	52	41	42
Trans	8	6	8	11	8	4	9	9	7	5	6	6
Totale	72	72	84	88	76	108	101	97	96	73	58	67

Fonte: Servizio Adulti – Comune di Venezia

Il Comune di Venezia dal 1995 svolge attività di contatto con le persone che si prostituiscono (finalizzate alla prevenzione della diffusione del virus HIV e delle altre malattie sessualmente trasmissibili, accompagnamento ai servizi socio-sanitari, mediazione dei conflitti con le comunità territoriali che subiscono il fenomeno) e favorisce l'uscita dal sistema di sfruttamento tramite una specifica unità operativa.

Dal 2000 al 2006 sono state prese in carico per protezione sociale 228 vittime di tratta, di cui 221, tramite un progetto individualizzato, hanno portato a termine il percorso. Su 228 casi, 152 hanno denunciato gli sfruttatori attivando l'intervento delle forze dell'ordine che hanno effettuato 193 denunce e 118 arresti. I gruppi di sfruttatori maggiormente coinvolti sono quelli albanese con 56 casi e rumeno con 50 casi (65,3% arresti su un totale di 118 casi), i quali detengono anche il primato delle persone arrestate (50 tra gli albanesi e 27 tra i rumeni) che rappresentano 55% delle denunce rispetto al totale di 193 casi. Gli altri gruppi di sfruttatori maggiormente denunciati sono, in ordine di importanza numerica, quello nigeriano (con 35 casi) e quello italiano (con 18 casi).

	2004	2005	2006
n. contatti in strada con prostitute	1.995	1.761	1.425
n. prostitute utenti del servizio	-	-	555
n. prostitute accompagnate presso servizi socio-sanitari	223	241	395
n. donne prese in carico con progetti di protezione e reinserimento sociale	32	31	42
n. persone che contattano il n. verde contro lo sfruttamento della prostituzione	1.191	1.343	1.393

Fonte: Servizio Adulti – Comune di Venezia

Senza dimora

Il Comune di Venezia, a partire dal 2000 ha attivato insieme ad altre realtà del territorio il *Progetto senza dimora*, finanziato dalla Regione Veneto, per aiutare coloro che si trovano in stato di povertà estrema o in situazioni di grave difficoltà temporanea, con l'obiettivo di costruire e rafforzare interventi di "aggancio", accoglienza e presa in carico. Il progetto si pone anche l'obiettivo di promuovere la solidarietà nella comu-

nità locale e la partecipazione dei vari partner istituzionali, dell'associazionismo e del privato sociale all'elaborazione delle politiche sociali specifiche per i senza dimora, tramite la costituzione di un tavolo di coordinamento cittadino.

Sono coinvolte in tal senso l'istituzione comunale Casa dell'Ospitalità, le cooperative sociali Caracol e Gea, la Croce Verde di Mestre, la Caritas Veneziana e le associazioni dei Volontari della Stazione di Mestre, del Cerchio della Vita e dell'Oceano dell'Amicizia.

La Provincia di Venezia contribuisce alle attività formative mentre l'Azienda Ulss 12 Veneziana partecipa al progetto garantendo l'accesso ai servizi di emergenza presenti sul territorio veneziano.

Nel corso dell'anno 2006 sono state contattate per la strada 430 persone (primi contatti) dalla cooperativa sociale Caracol e tale dato è stato scelto come riferimento per stimare la presenza annuale in città dei senza dimora; nella tabella vengono evidenziati anche i primi contatti e i contatti totali di ogni organizzazione.

"Progetto senza dimora". Utenza contattata in strada. Numero dei contatti per organizzazioni. Anno 2006.

Organizzazioni	2004	2005
Caracol Terraferma	296	2.582
Caracol Centro storico	134	1.423
Croce Verde Mestre	123	456
Volontari Stazione Mestre	228	1.058
Oceano d'Amicizia	149	1.037
Cerchio della Vita	78	933
Totale	1.008	7.489

Fonte: Servizio Adulti - Comune di Venezia

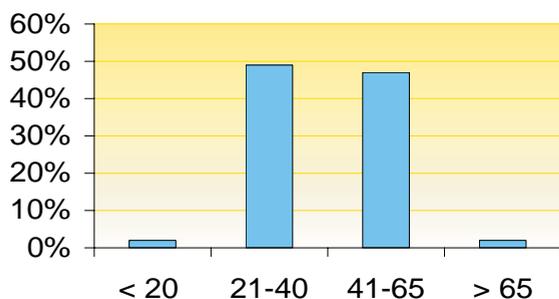
I dati del 2006 confermano un trend consolidato: ogni anno vengono raggiunte tra le 400 e le 500 persone, anche se con il passare degli anni sono cambiate le caratteristiche: quasi la metà dei senza dimora è costituita da persone in età lavorativa che, in molti casi, hanno conosciuto in passato situazioni di stabilità economica, lavorativa e familiare.

In particolare, dall'analisi fatta per l'anno 2006, è emerso che il 49% dei senza dimora ha tra i 21 e i 40 anni, il 47% tra i 41 e i 65, mentre il restante 4% è equamente suddiviso tra persone con meno di 20 anni e persone con più di 65 anni; di questi il 78% sono maschi contro un 22% di femmine.

Dal punto di vista dell'area geografica di provenienza, la gran parte delle persone contattate in strada risultano essere europee; nello specifico si osserva che il 35% è composto da italiani e il 53% dagli altri cittadini europei, soprattutto provenienti dall'Est Europa (49%).

Si evidenzia, infine, l'attività di natura sanitaria realizzata dalla Croce Verde che ha effettuato 456 prestazioni di piccolo soccorso e di orientamento e accompagnamento ai servizi, gestita dalla cooperativa sociale Gea, che, tramite il centro diurno presso la sede della mensa di Ca' Letizia, ha fornito tali prestazioni a 236 utenti.

**"Progetto senza dimora".
Utenza contattata in strada.
Distribuzione per età.**



Fonte: Servizio Adulti – Comune di Venezia

"Progetto senza dimora". Distribuzione per area di provenienza anno 2006.

Area di provenienza	%
Italia	35%
Est Europa	49%
Europa in genere	4%
Africa	7%
Asia	2%
Altro	3%
Totale	100%

Fonte: Servizio Adulti – Comune di Venezia

	2004	2005	2006
n. contatti in strada con senza dimora	4.439	6.355	4.005
n. senza dimora utenti del servizio	-	-	430
n. senza dimora accompagnati/inviati ad altro servizio (del Comune, Servizi Ulss, Altri Servizi come privato soc, Questura...)	200	161	236
n. totale pronte accoglienze notturne	2.113	1.920	1.988
n. persone senza dimora presi in carico in accoglienza notturna	86	116	149

Fonte: Servizio Adulti – Comune di Venezia

Tossicodipendenti

Nel Comune di Venezia sono presenti due Servizi Pubblici per le Tossicodipendenze (SerT), localizzati uno nel Centro Storico e l'altro nella Terraferma, e tre Comunità Terapeutiche: il CEIS a Mestre, l'EMMAUS nel Centro Storico e la cooperativa sociale Villa Renata al Lido di Venezia.

I SerT ospitano solo pazienti residenti nei comuni che fanno parte dell'ULSS 12-Veneziana (Venezia, Marcon, Cavallino-Treporti, Quarto d'Altino), mentre le Comunità ospitano anche pazienti provenienti da altre zone.

Nel corso del 2006 i due SerT veneziani hanno preso in carico 1.169 persone, di cui 985 (84,3%) maschi e 184 (15,7%) femmine, con un rapporto M/F pari a 5,4, ad evidenza del fatto che si tratta di una patologia a prevalenza maschile, ormai costante negli ultimi anni.

Per quanto riguarda l'età, i soggetti presi in carico nel 2006 sono più frequentemente ultratrentenni (69,5%).

SerT Venezia Centro Storico e SerT Venezia Terraferma. Utenti per sesso e fasce d'età. Anno 2006

fascia d'età degli utenti SerT	femmine	maschi	totale
< 15	0	2	2
15-19	18	33	51
20-24	27	106	133
25-29	22	149	171
30-34	25	164	189
35-39	39	222	261
> 39	53	309	362
Totale	184	985	1.169

Fonte: SerT Venezia Centro Storico e SerT Venezia Terraferma

Gli utenti SerT, nell'anno 2006, sono stati trattati per aver assunto primariamente eroina nel 74% dei casi, seguiti da cannabinoidi e cocaina, rispettivamente, nel 7,4% e nell'11,4% dei casi.

Tra le sostanze d'abuso secondarie più frequentemente assunte dai soggetti in carico si sono invece evidenziate alcol (21%), cannabinoidi e cocaina (paritarie al 12,3%), tabacco (8%), benzodiazepine (5%) ed ecstasy (con un valore non trascurabile di 3,7%).

SerT Venezia Centro Storico e SerT Venezia Terraferma. Utenti per sesso e sostanza d'abuso primaria. Anno 2006

Sostanza d'abuso primaria *	femmine	maschi	totale
Ecstasy ed amfetamine	4	5	9
Cannabinoidi	16	71	87
Eroina	128	737	865
Cocaina	19	115	134
Altro	17	57	74
Totale	184	985	1.169

* *Definizione di sostanza d'abuso primaria: è la sostanza d'abuso che causa maggiori problemi al paziente e/o più frequentemente usata*

Fonte: SerT Venezia Centro Storico e SerT Venezia Terraferma

Dati sull'attività del nucleo operativo tossicodipendenze della Prefettura di Venezia

Attività del N.O.T.	2005	2006
Segnalazioni *	1.151	1.266
di cui segnalazioni ex art. 121 del D.P.R. 309/90	151	172
Colloqui	614	765
Formali inviti	355	419
Sanzioni adottate	113	161
Invii al SerT	140	232

* *Vengono segnalate ex art. 121 le persone in stato di "overdose".*

Fonte: N.O.T. dell'U.T.G. di Venezia

Le sedi dei trattamenti terapeutici sono stati i SerT stessi, le carceri e varie strutture riabilitative, all'interno delle quali sono stati erogati trattamenti di tipo farmacologico, con uso prevalente di metadone, e di tipo psicosociale/riabilitativo nelle sue forme di "servizio sociale", di "sostegno psicologico" e di "psicoterapia".

Il Comune di Venezia dal 1997 nell'ambito del consumo di stupefacenti, attua attività di riduzione del danno. Si tratta di un approccio di intervento sociale, in rete con i servizi specialistici, che mira a ridurre le conseguenze negative dell'uso di sostanze psicoattive. Lavorando con la persona a partire dalle sue reali possibilità, tali azioni creano condizioni e sviluppano strategie per aumentare le conoscenze sui danni derivanti dall'uso di queste sostanze ed attivare cambiamenti dei comportamenti più a rischio. Gli interventi sono rivolti a tutte le persone consumatrici di sostanze psicoattive (sia che ne facciano un uso problematico o solo occasionale) già in contatto con servizi sanitari deputati o che non si sono ancora rivolte ad essi. Il luogo in cui gli operatori lavo-

rano con l'utenza è soprattutto la strada, ma vengono anche svolte attività informative in carcere. Negli interventi è prevista la presenza e il coinvolgimento di persone consumatrici di sostanze stupefacenti in qualità di "operatori pari": alcune attività, infatti, possono essere realizzate solo con la partecipazione diretta di opinion leader. Nel 2006 il servizio si è particolarmente dedicato all'aggancio dei giovani e giovanissimi consumatori, visti i comportamenti ad alto rischio di questo particolare target sia nei confronti delle nuove sostanze stupefacenti di natura ricreazionale sia rispetto a modalità di assunzione, più in generale di tutte le sostanze, senza adeguate conoscenze.

La tabella seguente evidenzia l'età prevalentemente molto giovane delle persone che, nel 2006, sono entrate in contatto per la prima volta con il servizio:

Età utenti riduzione del danno anno 2006	n.	%
meno di 15	0	0,0
15-19	17	14,9
20-24	35	30,7
25-29	13	11,4
30-34	20	17,5
35-39	11	9,6
40-44	12	10,5
45-49	4	3,5
più di 49	2	1,8
Totale	114	100

Fonte: Servizio Adulti – Comune di Venezia

Tossicodipendenza	2004	2005	2006
n. contatti in strada con tossicodipendenti	4.574	3.616	3.319
n. colloqui di natura informativa, ascolto, consulenza	1.298	1.294	1.074
n. tossicodipendenti utenti del servizio	-	-	315
n. tossicodipendenti accompagnati ad altro servizio (Altri Servizi del Comune, Servizi Ulss, altri servizi come privato sociale, Questura, ecc.)	48	57	62
n. siringhe distribuite	13.402	15.418	20.176
n. siringhe ritirate	5.732	8.127	11.311

Fonte: Servizio Adulti – Comune di Venezia

Alcuni numeri...

Contributi a cittadini in difficoltà

Ai cittadini in difficoltà economica momentanea le municipalità possono erogare un contributo per ristabilire le condizioni minime di sussistenza.

	2004			2005			2006		
	n. domande accolte	n. domande soddisfatte	contributi erogati (€)	n. domande accolte	n. domande soddisfatte	contributi erogati (€)	n. domande accolte	n. domande soddisfatte	contributi erogati (€)
Zelarino	549	518	189.379	597	546	227.544	541	496	223.380
Mestre	1.524	1.329	401.750	1.190	1.076	376.827	2.115	1.888	399.540
Favaro	295	278	90.967	415	387	114.910	496	425	139.907
Marghera	485	460	197.000	568	532	217.000	613	598	242.000
Venezia	615	585	355.165	848	793	399.015	670	806	380.840
Lido	39	39	60.113	98	88	59.939	45	40	60.800
Totale Comune	3.507	3.209	1.294.374	3.716	3.422	1.395.235	4.480	4.253	1.443.667

I nostri obiettivi per il 2006 erano...

- 1) Trasformare l'Istituzione Casa dell'Ospitalità in fondazione
- 2) Avviare percorsi di formazione e orientamento al lavoro
- 3) Attuare il Progetto *Microcredito*

Nel 2006 sono state completate le fasi di promozione della ricerca di partner e la predisposizione degli atti per trasformare la Casa dell'Ospitalità in fondazione; la trasformazione verrà votata dal consiglio comunale nel 2007. Sono stati individuati i beni che verranno utilizzati dalla Fondazione.

Casa Ospitalità

	2005	2006
n. ospiti Casa dell'Ospitalità	105	193
n. posti Casa dell'Ospitalità	105	126

Presso la municipalità di Marghera è stato avviato un progetto sperimentale per sostenere in un percorso di autonomia e di emancipazione personale le persone in carico, attraverso percorsi mirati di formazione e orientamento al lavoro.

Sono stati coinvolti 44 adulti (23% maschi e 77% femmine sia italiani che stranieri), di cui 13 persone accompagnate al conseguimento del diploma di licenza media inferiore, 4 persone inserite in un percorso di formazione professionalizzante FSE (Fondo Sociale Europeo) e 1 donna frequentante un corso di archivista. Altre 14 persone hanno trovato lavoro tramite le chiamate pubbliche di cooperative, associazioni, o auto-presentazione curriculum e 12 sono inserite nel percorso di orientamento.

Formazione e orientamento al lavoro

Il progetto *Microcredito* prevede l'erogazione di piccoli prestiti (da 1.000 a 5.000 euro), utili per far fronte a necessità impellenti di cittadini singoli e/o nuclei familiari residenti nel Comune, di qualunque nazionalità (purchè in possesso di permesso di soggiorno-lavoro e/o di cittadinanza italiana) che si trovino in difficoltà socio-economica, caratterizzata da basso reddito e/o sulla soglia della povertà, i quali potranno restituire il prestito con modalità personalizzate e adeguate alla situazione economica. Avviato nel luglio 2005, in collaborazione con MagVenezia e Banca Etica, il progetto è ormai uscito dalla fase di sperimentazione ed è entrato a regime, costituendo quindi uno strumento collaudato per il sostegno al reddito dei cittadini che i servizi sociali del Comune possono attivare nei casi appropriati. Il progetto è inserito e supportato dal progetto di iniziativa comunitaria Equal ECCOMI.

Progetto Microcredito

	2005	2006
n. microcrediti erogati	13	28
importo complessivo erogato (€)	41.700	96.250
n. microcrediti conclusi	-	4*

* la durata del prestito varia da 12 a 36 mesi

La qualità nei servizi per i cittadini invisibili

Obiettivi 2007

La carta dei servizi per il servizio Adulti, che sarà predisposta e pubblicata nel corso del 2007, sarà dedicata a coloro i quali soffrono o rischiano di soffrire di diverse forme e gradi di emarginazione, come strumento di sensibilizzazione e coinvolgimento.

Lavori pubblici conclusi nel 2006

	Data di conclusione dei lavori	Spesa complessiva
Restauro e risanamento conservativo immobile di Villa Renata (S. Croce, 403/404 (ex ULSS))	03/05/2006	144.815
Manutenzione straordinaria e piano di sicurezza I.624/94 a Villa Glicine (L. mare D'Annunzio 8)	09/08/2006	350.000
Importo totale		494.815

Alcuni dati finanziari

	Spese correnti (in migliaia di €)			Entrate correnti (in migliaia di €)		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Adulti	2.934	2.950	2.761	520	543	467
Istituzione Casa dell'ospitalità	641	732	723	16	-	-
Totale	3.575	3.682	3.484	536	543	467

I nostri impegni per il futuro

- Dotare di un patrimonio di funzionamento la costituenda fondazione di partecipazione Casa dell'Ospitalità
- Intensificare, tramite un'unità di strada specifica, l'attività di prevenzione secondaria dell'uso di sostanze psicotrope nella fascia 15-25 anni
- Attivare un'unità di crisi e valutare i possibili soggetti vittime di tratta (donne sfruttate, minori indotti all'accattonaggio, ecc.)
- Avviare percorsi di orientamento lavorativo in aziende pubbliche e/o private rivolti ad almeno 40 soggetti adulti in difficoltà presso la municipalità del Lido ed arrivare a 78 percorsi individuali per inserire nel mondo lavorativo soggetti adulti in condizioni di disagio sociale presso la municipalità di Mestre Carpenedo
- Attivare un tavolo di co-progettazione con soggetti del Terzo Settore per la messa in atto di almeno 20 interventi operativi congiunti a favore di adulti e nuclei in situazione di disagio sociale presso la municipalità di Chirignago Zelarino
- Incrementare a 45 il numero di progetti personalizzati a favore delle persone o famiglie in difficoltà, attraverso l'individuazione della "domanda nascosta" e l'integrazione degli istituti minimo vitale e contributi straordinari presso la municipalità del Lido
- Consolidare il progetto *Microcredito* anche dopo la conclusione del progetto *Equal* rinnovando la collaborazione con Banca Etica e Mag Venezia. Avviare a Venezia la sperimentazione del progetto di microcredito con il coinvolgimento delle reti associative
- Sviluppare nuovi progetti di orientamento lavorativo per adulti presso la municipalità di Marghera



BILANCIO DEI VOLONTARI E DEI CITTADINI ASSOCIATI

Le organizzazioni di volontariato attive sul territorio della Provincia di Venezia a giugno 2007 sono 356. Rispetto alla prima rilevazione, riferita al 1995, le unità iscritte ai registri regionali del volontariato sono aumentate del 268%, passando dalle 133 della fine del 1995 alle 356 attuali.

La costituzione di nuove organizzazioni ha avuto un notevole incremento nel periodo 1996-2000 e tale processo è continuato con intensità crescente negli ultimi anni. I volontari impegnati nelle varie organizzazioni iscritte ai registri regionali della Provincia, secondo gli ultimi dati pubblicati dall'Istat relativi all'anno 2003, sono 10.060.

Provincia di Venezia. Organizzazioni di volontariato per periodo di costituzione

Periodo di costituzione	numero associazioni
prima del 1961	5
dal 1961 al 1965	7
dal 1966 al 1970	14
dal 1971 al 1975	14
dal 1976 al 1980	10
dal 1981 al 1985	26
dal 1986 al 1990	32
dal 1991 al 1995	57
dal 1996 al 2000	104
dal 2001 al 2003	39
dal 2004 al 2007	48
Totale	356

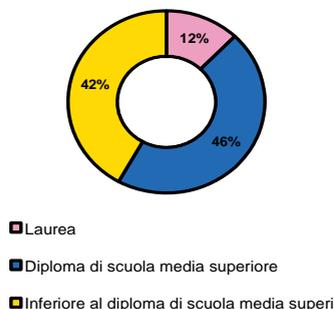
Fonte dati: ISTAT e Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Venezia

I volontari sono presenti in tutte le classi di età; tuttavia, sono risultati essere più numerosi tra le persone di 30-54 anni (37,1%) e meno numerosi tra i giovani fino a 29 anni (12,4%).

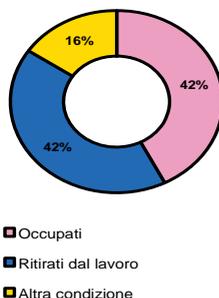
Riguardo la loro condizione professionale, risultano occupati il 42,6%, mentre il 41,9% è pensionato ed il 15,6% in altra condizione (studenti, casalinghe, disoccupati e persone in cerca di prima occupazione). Tra i volontari uomini risulta più elevata la quota dei pensionati e tra le donne quella relativa ai volontari in altra condizione.

In relazione al titolo di studio, il 45,6% dei volontari è in possesso del diploma di scuola media superiore e una quota di poco inferiore (42%) di un titolo di studio più basso, mentre il 12,3% è laureato. Tra le donne volontarie il 14,2% è in possesso della laurea contro il 10,5% dei "colleghe" uomini.

Volontari per titolo di studio



Volontari per condizione lavorativa



Volontari per classe di età



Fonte: dati ISTAT, Provincia di Venezia, Anno 2003

La quota maggiore di volontari opera nelle organizzazioni attive nell'assistenza sociale (42,5%), segue il settore della sanità (20,3%) e, con quote via via decrescenti, il settore della ricreazione e cultura (18,2%), gli altri settori (5,6%), il settore della protezione civile (4,4%), quello della tutela dei diritti (3,4%), dell'istruzione e ricerca (3,1%), dell'ambiente (2,4%) e dello sport (0,1%).

A giugno 2007 le associazioni iscritte al registro regionale sono 133 per il solo comune di Venezia.

Provincia di Venezia. Volontari per settore di attività Prevalente. Anno 2003

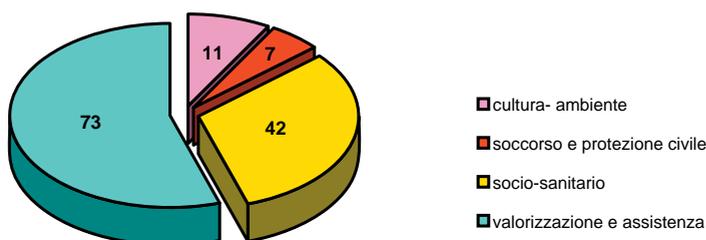
	numero volontari	%
Assistenza sociale	4.272	42,5
Sanità	2.047	20,3
Ricreazione e cultura	1.832	18,2
Altri settori	564	5,6
Protezione civile	444	4,4
Tutela dei diritti	342	3,4
Istruzione e ricerca	311	3,1
Ambiente	238	2,4
Sport	10	0,1
Totale	10.060	100,0

Fonte dati: ISTAT

Dall'analisi di questi dati, si evidenzia una notevole differenza nel numero di associazioni appartenenti ai vari settori: valorizzazione ed assistenza alla persona e socio sanitario comprendono la maggioranza assoluta delle associazioni, pari all'86,5%. I set-

tori sociale e sanitario costituiscono dunque i principali ambiti in cui si esplica l'attività del volontariato iscritto al Registro Regionale, mentre le azioni miranti alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali ed al soccorso e protezione civile appaiono svolte da quote minoritarie di associazioni.

*Associazioni iscritte al registro regionale alla data del 10 giugno 2007.
Valori assoluti*



Fonte dati: Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Venezia

Alcuni numeri...

Centro pace

Il Centro Pace, istituito nel 1983, è un servizio pubblico partecipato che progetta e sostiene attività pacifiste, solidali, eco-sociali, multiculturali, assieme alla rete cittadina di associazioni, enti, centri autogestiti, istituzioni religiose, sindacali, scolastiche e cooperative.

	2004	2005	2006
n. partecipanti ad iniziative per cultura di pace	3.450	3.070	3.068
n. iniziative cultura per la pace	64	67	88
n. associazioni che collaborano con il centro pace	47	50	52
n. prestiti emeroteca pace	190	775	914

Albo on-line associazioni

Si tratta di un elenco delle associazioni, ordinato per denominazione e tipologia di attività, distinte per materia compiti e territorio; creato nel 2003, è tuttora oggetto di aggiornamento.

	2004	2005	2006
n. associazioni iscritte all'albo	2.297	2.397	2.483

Riferimenti: <http://www2.comune.venezia.it/associazioni/>

I nostri obiettivi per il 2006 erano...

- 1) Potenziare i rapporti progettuali e di scambio con Israele e Palestina, assumendo un ruolo centrale all'interno delle reti nazionale ed europea
 - 2) Promuovere e mettere in rete i servizi e i progetti sull'editoria, le videoproduzioni e l'informazione di pace
 - 3) Ampliare il numero di volontari del servizio civile
 - 4) Consolidare il Progetto *Città Solidale*
 - 5) Attivare percorsi di avvicinamento dei giovani al mondo della solidarietà
 - 6) Attivare percorsi di partecipazione nel territorio (animazione di comunità)
-

Progetto e iniziative di pace con Israele e Palestina

Sono stati realizzati incontri tra i coordinamenti degli enti locali dei paesi europei per la preparazione della conferenza internazionale della *Rete europea degli enti locali per la pace in Medio Oriente* che si svolgerà a Venezia nella primavera 2008. Sempre per quanto riguarda Israele e Palestina, è stato firmato un protocollo d'intesa con il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i Diritti Umani, che ha fatto di Venezia il punto di riferimento dell'intera rete per il dialogo in Medio Oriente. Venezia, insieme a Padova, è diventata coordinatrice del programma dell'ONU *Art Gold* per la cooperazione in Libano. L'amministrazione è stata rappresentata all'interno delle due reti, nazionale ed internazionale con 28 incontri nazionali e internazionali.

Servizi, progetti e video-produzioni di pace in rete

Nel 2006 è stata sostenuta la campagna internazionale *Controllar-ms*, a favore di un trattato internazionale per il controllo e la regolamentazione del commercio delle armi leggere. È proseguita anche l'iniziativa *Di amo voce alla pace*, focalizzata sull'azione dei media sul Medio Oriente e sull'Africa. Nel mese di ottobre si è collaborato al *6° Salone dell'editoria di pace e orientale*, spazio di riflessione, di approfondimento e di presentazione di novità editoriali e di ricerca. In collaborazione con gli studenti del master sui Diritti Umani, è stato promosso *Human Expression of Human Rights*, un festival del cinema sulla tematica dei diritti umani.

Settimanalmente viene diffusa una newsletter sulle tematiche pacifiste che vede iscritte 345 persone. Nell'ambito delle scuole medie superiori veneziane sono proseguite le attività di educazione alla pace, alla multiculturalità e alle differenze, coinvolgendo circa 400 studenti. *La rete a scuola di pace* vede impegnati insegnanti di 16 scuole superiori, operatori di 5 associazioni e 8 servizi comunali che lavorano nelle scuole al fine di attivare percorsi comuni sui temi dei linguaggi giovanili e delle culture di pace.

Nel 2006 sono stati attivati 17 progetti di servizio civile a cui hanno partecipato 89 volontari; presso la municipalità di Favaro sono state aperte due nuove sedi operative per un totale di 55 volontari e sono stati presentati 12 progetti. Il 26 maggio 2006 sono state realizzate due iniziative pubbliche per promuovere le adesioni al servizio civile: *Servizio civile nazionale*, *Esperienze*, *Territorio Opportunità e Futuro*, rivolta all'amministrazione comunale, al territorio e agli enti di servizio civile della Provincia, e *Fuori servizio! (civile) Tutta l'altra musica*, concerto rivolto ai giovani del territorio con la presenza di enti e associazioni del territorio per pubblicizzare i progetti di servizio civile approvati e reclutare la domanda dei giovani. La campagna pubblicitaria è stata ampia, con 143 domande presentate dai giovani per i progetti 2006.

Ampliare il numero di volontari del servizio civile nazionale

Nel 2006 si sono confermate le reti delle associazioni presenti alla *Vetrina della solidarietà* di Venezia (25 organizzazioni) e la rete *Spazio Mestre solidale* in area anziani, disabili e salute gestita da 43 associazioni che offrono, attraverso un'attività di sportello quotidiano, informazioni alla cittadinanza relativamente alle risorse del volontariato. Il percorso per l'avvio della rete delle associazioni lidensi in collaborazione con la municipalità del Lido è stato portato a compimento (attualmente coinvolge 35 associazioni) ed è stato consolidato il lavoro con la rete di associazioni del territorio della municipalità di Favaro (20 associazioni). È stata inoltre avviata la rete delle associazioni della municipalità di Chirignago-Zelarino (20 associazioni).

Progetto città solidale

	2004	2005	2006
n. progetti/iniziativa co-finanziati/e da altre organizzazioni	-	-	95
n. cittadini coinvolti nelle iniziative realizzate da 3 settore con il sostegno finanziario	35.000	22.500	55.000
n. usufruenti supporto organizzativo progettuale	95	220	350
n. associazioni coinvolte in reti associative	78	103	143

Percorsi di avvicinamento dei giovani al mondo delle solidarietà

Si è consolidato il progetto *Contatto, iniziative per crescere i volontari di domani*, proposto alle scuole superiori per avviare percorsi di avvicinamento dei giovani al mondo della solidarietà, che vede come partner il Centro servizi volontariato, l'Assessorato all'Istruzione e Avis della Provincia di Venezia. Nell'anno scolastico 2006-07 sono stati raggiunti, attraverso attività di sensibilizzazione 2.655 studenti nel territorio comunale e 1.904 in quello provinciale; 162 hanno visitato strutture di solidarietà della città, 490 hanno partecipato ad attività di volontariato nel territorio comunale e 78 nella Provincia.

	Anno scolastico 2005/2006	Anno scolastico 2006/2007
n. studenti raggiunti con attività di sensibilizzazione	1.600	2.655
n. studenti partecipanti ad attività di volontariato	80	490
n. studenti partecipanti a visite in strutture di solidarietà cittadine	125	162

Riferimenti: www.comune.venezia.it/sociale/osservatorio

Percorsi di partecipazione nel territorio e animazione di comunità

Il servizio, rivolto a cittadini, servizi ed ad istituzioni interessate ad intraprendere percorsi partecipativi per affrontare problemi e questioni relative ai rapporti sociali nei rispettivi luoghi di vita, di lavoro, persegue la realizzazione di forme di partecipazione in grado di rinsaldare o rendere più armonioso il rapporto cittadini-istituzioni, attraverso iniziative e progetti attuati con l'apporto attivo degli abitanti residenti nelle varie comunità territoriali e/o dei servizi istituzionali operanti nel territorio del Comune.

Nelle comunità territoriali della terraferma veneziana, nel 2006 sono stati attivati 2 nuovi interventi, oltre ai 10 progetti del 2005, i quali hanno visto il coinvolgimento attivo di operatori sociali del Comune, dell'Aulss e del privato sociale.

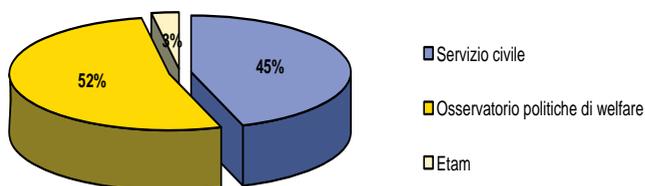
	2005	2006
n. soggetti attivi mediazione in specifiche comunità territoriali	316	428
n. soggetti attivi mediazione sociale	598	725
n. assemblee/eventi mediati	150	284
n. partecipanti agli eventi mediati	1.253	1.617

Riferimenti: www.comune.venezia.it/etam

Alcuni dati finanziari

	Spese correnti (in migliaia di €)			Entrate correnti (in migliaia di €)		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Servizio civile	257	223	252	83	16	4
Osservatorio politiche di welfare	258	290	297	0	2	2
Etam	-	12	15	-	-	-
Totale	515	525	564	83	18	6

Principali voci di spesa per volontari



I nostri impegni per il futuro

- Aumentare il numero di sedi di progetto e di volontari per il servizio civile
- Incrementare ed orientare l'attività di collaborazione tra le associazioni e la municipalità di Lido per migliorare la conoscenza della domanda sociale presente nel territorio, in collaborazione con la *Vetrina del volontariato*
- Mettere in rete le associazioni del territorio per ottimizzare le risorse del terzo settore e incentivare la collaborazione con i soggetti istituzionali nella municipalità di Favaro
- Organizzare e svolgere almeno due mercatini della solidarietà per promuovere l'associazionismo a carattere sociale nella municipalità di Venezia
- Lavorare per il consolidamento delle reti *Associazioni Assieme* di Favaro e di *Municipalità Solidale* di Chirignago, per il mantenimento e il potenziamento dei progetti per le reti SMS di Mestre e *Vetrina del Volontariato* di Venezia. Mantenere i collegamenti con la rete *Finestra sul Volontariato* del Lido.
- Avviare il progetto *Casa del Volontariato* presso l'immobile di via Olivi a Mestre